**Ugo Ojetti**

Roma 1871 – Fiesole 1946 (1º gennaio)

“La difesa del patrimonio artistico fu terreno d’elezione della sua vita militare, durante la quale dovette sospendere l’attività giornalistica. Arruolato come volontario con il grado di sottotenente del genio, fu dal maggio 1915 incaricato della tutela dei monumenti nelle zone di guerra, venendo assegnato a Udine, presso l’ufficio Affari civili del Comando supremo, dove si occupò presto anche dell’ufficio stampa. Sul tema tenne anche svariate conferenze nella penisola e particolarmente significativo si rivelò l’uso propagandistico di testi e immagini sui tesori d’arte minacciati dalle operazioni belliche (v., in particolare, I monumenti italiani e la guerra, 1917; Il martirio dei monumenti, 1918). Dopo Caporetto, sempre presso il Comando supremo, fu incaricato di far parte della Commissione centrale di propaganda sul nemico, nota come ‘Servizio P’ (Seconda relazione sui lavori della Commissione centrale di propaganda sul nemico, 1° novembre 1918, Reggio nell’Emilia 1918). Per essere stato tra i primi a fare ingresso nella città di Gorizia fu insignito con la medaglia di bronzo.

Congedato con il grado di capitano di complemento, dopo la fine del conflitto proseguì l’attività per la tutela dei monumenti (Monumenti danneggiati e opere d’arte asportate dal nemico. Difesa dei monumenti e delle opere d’arte contro i pericoli della guerra, Roma 1919) e tenne sotto osservazione per qualche tempo la situazione delle terre redente (Roma e le provincie liberate, Milano 1919; Il patto di Roma, in Quaderni della Voce, 1919, con Giovanni Amendola, Giuseppe Antonio Borgese e Andrea Torre), ma non condivise l’agitazione dannunziana per l’impresa fiumana”. (fonte: [Dizionario biografico degli italiani – Treccani](http://www.treccani.it/enciclopedia/ugo-ojetti_(Dizionario-Biografico)/))

“Scrisse anche il secondo volantino, giudicato più efficace di quello del D'Annunzio, che fu sparso in 350.000 copie nei cieli di Vienna, nell'impresa del 9 agosto 1918”. (fonte: [Wikipedia](https://it.wikipedia.org/wiki/Ugo_Ojetti))



**Bibliografia**

Il martirio dei monumenti: Discorso tenuto a Firenze nella Sala dei Cinquecento in palazzo vecchio il 1 Luglio 1917. Milano, Fratelli Treves, 1918

Seconda relazione sui lavori della commissione centrale di propaganda sul nemico, 1 novembre 1918. Reggio Emilia, Istituto veneto di arti grafiche, 1918

Monumenti danneggiati e opere d'arte asportate dal nemico. Difesa dei monumenti e delle opere d'arte contro i pericoli della guerra. Roma, Tipografia della Camera dei Deputati, 1919

Roma e le provincie liberate. Milano, Fratelli Treves, 1919

Il patto di Roma IN: Quaderni della Voce, 1919 (con Giovanni Amendola, Giuseppe Antonio Borgese e Andrea Torre)

Le chiese rovinate dalla guerra IN: Corriere della Sera, 27 febbraio 1919, p. 2.

L’arte si paghi con l’arte IN: Corriere della Sera, 18 maggio 1919, p. 2.

L’arte che s’insegna IN: Corriere della Sera, 5 ottobre 1919, p. 2.

Carteggio D'Annunzio-Ojetti: 1894-1937. A cura di Cosimo Ceccuti. Firenze, Le Monnier, 1979

I monumenti italiani e la guerra, a cura dell'ufficio speciale del ministero della Marina. Miami, Hardpress, 2013

**Critica e commenti**

L'Italia del '15-18' nelle Lettere alla moglie di Ugo Ojetti. Liliana Scalera. IN: Carovana: Antologia del cenacolo degli autori 14 (1964): 69-72

Critica d'arte in guerra: Ojetti 1914-1920. Marta Nezzo. Vicenza, Terra ferma, 2003

Prodromi a una propaganda di guerra: i rapporti Ojetti. Marta Nezzo IN: Contemporanea, VI/2, 2003, p. 310-342

Ugo Ojetti: Sottotenente “Soprintendente” ai monumenti nelle Terre Redente (1915-1919). Tesi di laurea: laureanda Monica Bassanello; relatore prof. Alberto Prandi. Anno Accademico 2011/2012. Venezia, Ca’ Foscari

<http://dspace.unive.it/bitstream/handle/10579/1771/817105-15858.pdf?sequence=2>

Ugo Ojetti e la tutela del patrimonio artistico. Tesi di laurea: laureanda Gabriella Tartaglia; relatore prof. Mario Micheli. Anno Accademico 2012/2013. Roma, Univ. Roma 3 (Fac. di Lettere e filosofia)

<http://www.cspscivitavecchia.it/admin/files/Tesi_Gabriella_Tartaglia.pdf>